

# Comune di Cavagnolo

Città metropolitana di Torino

## NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2026

Sono entrati in vigore ormai in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, dà la possibilità di adottare un D.U.P. semplificato.

Con Decreto del 18/05/2018, pubblicato sulla G.U. n.ro 132 del 09/06/2018 sono state apportate delle modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio di cui all'allegato 4/1 del D.legislativo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotto dal TUEL 267/2000, art. 170, comma 6.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

La situazione socio-economica dell'ente, viene analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. L'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. La sostenibilità economica finanziaria dell'Ente. Il personale;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Parte spesa: Missioni e programmi gestiti dal Comune**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**h) Considerazione finali**

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2383  
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.2380  
 di cui maschi n. 1140  
 di cui femmine n. 1240

Popolazione al 01/01/2022 n. 2333  
 Popolazione al 31/12/2022 n. 2380

In età prescolare (0/5 anni) n. 125  
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 360  
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 386  
 In età adulta (30/65 anni) n. 923  
 Oltre 65 anni n. 586

Nati nell'anno	n. 12
Deceduti nell'anno	n. 35
Saldo naturale	-23
Immigrati nell'anno	163
Emigrati nell'anno	89
Saldo migratorio	+74
Saldo complessivo	+51

## Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.12,38

Risorse idriche: laghi n. 01 Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 0  
 strade extraurbane Km. 12,85  
 strade urbane Km. 8,5  
 strade locali Km. 8,5  
 itinerari ciclopedonali Km.0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido con posti n. 0  
Scuole dell'infanzia con posti n. 52  
Scuole primarie con posti n. 86  
Scuole secondarie con posti n. 0  
Strutture residenziali per anziani n. 0  
Farmacie Comunali n. 0  
Depuratori acque reflue n. 3  
Rete acquedotto Km. 26  
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 3  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 260  
Mezzi operativi per gestione territorio n. 9  
Veicoli a disposizione n. 5

## 2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

### Servizi gestiti in forma associata

#### CONVENZIONE SCUOLA MEDIA BRUSASCO

Servizio scuola media tra i Comuni di Brusasco – Verrua Savoia – Cavagnolo – Lauriano – Monteu da Po – Brozolo – San Sebastiano da Po -

#### CONVENZIONE SERVIZIO DI SEGRETERIA

Servizio di segreteria Chivasso – Cavagnolo a far data dal 05/10/2023 a seguito scioglimento con il Comune di San Mauro Torinese

#### CONVENZIONE SERVIZIO VIGILANZA

Servizio di vigilanza Verolengo – Torrazza – San Sebastiano da Po – Casalborgone – Cavagnolo – Monteu da Po

#### CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE

Servizio di protezione civile Verrua Savoia – Cavagnolo

#### CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO

Servizio con i Comuni di Verrua Savoia , Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Monteu da Po , Lauriano.

### Unioni

In data 16/9/2014 è stata istituita l'“Unione del Trincavena” dei Comuni di Cavagnolo – Brusasco – Brozolo. Non ha svolto in forma associata nessuna delle funzioni fondamentali in quanto non è stata attivata.

### Servizi affidati a organismi partecipati

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.lgs. n.ro 267/2000)
- gli enti strumentali, controlli e partecipati
- le società controllate e partecipate
- 

Il “Gruppo Amministrazione Pubblica” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 22/12/2017 è il seguente:

#### Elenco 1 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio di Bacino 16	1,20%	ente strumentale

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

<b>SAT S.r.l.</b>	0,016%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
<b>CIC S.c.r.l.</b>	0,006%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
<b>SETA S.p.A.</b>	0,225%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)	0,99%	ente strumentale
<b>Servizi Idrici Astigiano Monferrato (S.I.A.M.) S.c.a.r.l.</b>	0,25%	Indiretta tramite CCAM
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Chivasso)	3,00%	ente strumentale
Autorità d'Ambito ATO 5	0,57%	ente strumentale

### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio mensa scolastica: Appalto esterno

Canone patrimoniale unico: Appalto esterno

Impianti sportivi: Affidamento gestione esterna

Il **Perimetro di consolidamento** del Comune di Cavagnolo è il seguente:

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio di Bacino 16	1,20%	ente strumentale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Chivasso)	3,00%	ente strumentale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 29 del 29/09/2020 sono state acquistate n.ro 26.267 azioni Seta Spa che hanno portato la percentuale della quota di possesso dell'Ente allo 0,44%.

Le partecipazioni dirette, così come previste dalla delibera del C.C. n.ro 52 del 20/12/2022 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 19/8/2016 n.ro 175 e s.m.i. – Presa d'atto ed adozione" sono le seguenti:

Nome partecipata	Codice Fiscale Partecipata	Quota % di partecipazione	Esito della rilevazione
SETA S.P.A.	08547180 011	0,44%	Mantenimento senza interventi
TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A.	08566440 015	0,0013%	Mantenimento senza interventi
A.S.M.E.L. S.c.ar.l.		Centrale di committenza promossa da Smel per i propri associati 0,035%	Mantenimento senza interventi

Per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dall'Ente, ricorrono le condizioni

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

normative di cui al D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 e s.m.i., che ne impongono l'alienazione ovvero l'adozione di altre misure comunque previste dalla normativa vigente.

L'art. 1, comma 831, della Legge di bilancio 2019, ha così modificato l'art. 233 bis del Tuel:

“Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.”

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.286.538,99

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 3.113.135,64

Fondo cassa al 31/12/2020 € 3.037.548,26

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.675.877,92

Non è stata utilizzata anticipazione di cassa nel triennio precedente.

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	141,04	1.200.978,34	0,01%
2021	317,34	1.497.337,16	0,02%
2020	645,42	1.411.312,64	0,05%
2019	645,42	1.439.027,83	0,04%
2018	4.509,92	1.315.603,94	0,40 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.C	3	3 di cui n.ro 1 p.t.	
Cat.B	4	4	
TOTALE	9	9	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: n. 9

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006, integrata dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 214/2014, norma che limita le assunzioni negli Enti locali al turn-over, riducendo l'autonomia organizzativa degli Enti, che si trovano sempre più investite da incombenze ed adempimenti senza poter disporre di maggiori risorse umane.

## **5 -Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

I commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) hanno introdotto la nuova disciplina delle regole di finanza pubblica, sancendo il superamento delle regole del pareggio di bilancio così come previste dalla legge n. 243 del 2012.

L'unico vincolo di finanza pubblica rimane pertanto il rispetto degli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato 10, al rendiconto di gestione.

Occorre, però, tenere presente che la legge rinforzata n. 243/2012 resta in vigore e che per il legittimo ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento, in assenza di intese regionali, ricade sul Comune l'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio così come previsto all'art. 9 della citata legge n. 243/2012. (Sezioni riunite n. 20/2019/QMIG).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali.

La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento. Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette "correnti", ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### **A) ENTRATE**

#### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali.

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le politiche tributarie saranno improntate ad evitare l'inasprimento della pressione fiscale esistente, con conferma delle aliquote, agevolazioni/esenzioni attuali.

Di fondamentale importanza saranno le attività volte al reperimento di risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. In tema di contrasto all'evasione, il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. Anche in materia tributaria si favorirà la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché è prima di tutto con l'informazione che si vuol facilitare quanto possibile l'assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese.

Le previsioni relative alle entrate tributarie del triennio 2024-2026 sono formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, le modifiche normative che hanno impatto sul gettito e l'andamento dell'attuale crisi economica ed istituzionale.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione della previsione delle principali entrate precisando che, alla luce della normativa vigente, la volontà dell'Amministrazione è quella di garantire almeno l'invarianza del gettito rispetto a quanto previsto nel 2023, apportando, ove necessario, delle variazioni ai fini del mantenimento della coerenza con il disposto normativo innovativo in essere

### IMU

Il comma 738 della Legge di bilancio 2020 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

L'IMU non si applica, altresì sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, sugli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, sulla casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale.

Per l'anno 2024 il Consiglio confermerà le aliquote Imu in vigore e la misura della detrazione

<b>fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Aliquota ordinaria	9 per mille
Unità immobiliari A1, A8, A9 Adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze	4 per mille
Aree fabbricabili	9 per mille
Terreni agricoli	8 per mille

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Fabbricati appartenenti alla categoria catastale D/4	8 per mille
Detrazione principale ( se dovuta)	€ 200,00
Immobili merce	0,00 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0,00 per mille

### T.A.R.I

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.

Con deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti MTR recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:

- esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;
- promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
- rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
- in generale, assicurare gradualità dell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ha disposto l'applicazione di un limite alla crescita attuale del totale delle entrate tariffarie, allo scopo di contemperare l'introduzione di un primo segnale di contemperamento e di razionalizzazione dei costi, con opportuni incentivi al miglioramento della qualità del servizio offerto e, conseguentemente, con l'esigenza di consentire il finanziamento di iniziative di potenziamento infrastrutturale o di rafforzamento gestionale.

Con il Decreto Legislativo n. 116/2020, il cosiddetto "Decreto Rifiuti" –l'ordinamento giuridico italiano ha recepito le Direttive comunitarie n. 2018/851 e n. 2018/852, emanate in materia di rifiuti, di imballaggi e di rifiuti da imballaggio, contenute nel cd "Pacchetto Economia Circolare".

Sul versante della tassa rifiuti, gli elementi di maggiore rilievo introdotti dal decreto citato sono rappresentati dalla soppressione del potere affidato ai comuni di assimilare, qualitativamente e quantitativamente, attraverso il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti, i rifiuti speciali prodotti dalle  
Comune di Cavagnolo

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

attività economiche, definendo “urbani” in quanto “simili per natura e composizione ai rifiuti domestici” i materiali indicati nell'allegato L-quater alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, a condizione che gli stessi provengano dall’attività svolta dalle categorie enumerate nell'allegato L-quinquies.

Tale elenco riflette quello di cui al DPR 158/1999, con l’esclusione della soppressa categoria 20 associata alle attività industriali con capannone di produzione, ciò in conseguenza della conferma, da parte delle direttive comunitarie, della natura speciale dei rifiuti derivanti dal ciclo produttivo.

Il citato decreto ha riconosciuto la stessa natura speciale anche ai rifiuti che si formano su tutte le superfici dei locali destinati allo svolgimento delle attività agricole di cui all’art. 2135 del codice civile, con conseguente detassazione, sia in parte fissa sia in parte variabile, delle attività di agriturismo, con o senza pernottamento

Dall’anno 2022, per effetto della recente delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 di Arera, sono stati definiti i nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)**; ciò ha comportato una capillare revisione delle procedure che hanno portato alla definizione dei due piani finanziari precedenti. La novità più rilevante è che il nuovo piano finanziario ha valenza quadriennale e, a differenza dei precedenti sarà possibile introdurre accanto ai costi effettivi dell’anno n-2, anche dei costi di natura previsionale.

Nel territorio in cui opera il Comune di Cavagnolo è presente e operante l’Ente di Governo dell’ambito, **Consorzio di Bacino 16**, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Il Consorzio di Bacino 16 si è riorganizzato in “Consorzio di Area Vasta CB 16” siglabile C.A.V. CB16, deliberata dall’Assemblea Consortile con atto n. 11 del 22/06/2021, secondo quanto indicato e previsto nella Legge Regionale 3 febbraio 2021, n. 4 ad oggetto: “Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7).

Per quanto attiene alla TARI 2024 i dati inseriti nello schema di bilancio 2024/2026, per le prime due annualità, sono quelli relativi al Piano Finanziario 2022/2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2022, così come validato dall’Ente Territorialmente Competente (Consorzio di Area Vasta CB 16) con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 7 del 22/04/2022.

A decorrere dall’anno 2022, per effetto della previsione dell'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022, la scadenza per l’approvazione del PEF e delle tariffe TARI è fissata al 30 aprile di ciascun anno, in un momento distinto da quello di approvazione del bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto appena evidenziato il comune di Cavagnolo approverà le tariffe TARI per l’anno 2024 entro la scadenza di Legge.

## **ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF**

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16 ottobre 2023, ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo in materia di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi, in attuazione della Riforma fiscale (Legge n. 111 del 09.08.2023).

Il comma 3 del decreto legislativo su richiamato che prevede che, al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, stabiliti dall'articolo 1, i comuni per l'anno 2024, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, modificano, con propria delibera, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La conferma dell'aliquota unica vigente ha confermato la stima del gettito atteso, fatta a norma del terzo decreto correttivo dell'armonizzazione (Dm Economia del 1° dicembre 2015) limitando quindi l'accertamento all'importo delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione dello stesso.

## **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE**

La Legge 160/2019 con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo tributo istituito dai Comuni a decorrere dal 2021, denominato "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di strade e loro pertinenze. Dovrà essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera del 23/03/2021 n.ro 7 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 27 dicembre 2019, n. 160 -articolo 1, commi 816-836) .

Con delibera del 23/03/2021 n.ro 8 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati Art 1 commi 837 -847 della Legge 160/19.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

L'applicazione a regime è rinviata all'anno 2030.

Dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario nella seguente misura:

215.923.000 euro per l'anno 2021;

254.923.000 euro per l'anno 2022;

299.923.000 euro per l'anno 2023;

345.923.000 euro per l'anno 2024;

finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di un vincolo di destinazione, solo di competenza e non di cassa, in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, per il 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

La legge di bilancio 2022 ha disposto l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Lo stanziamento previsto a Bilancio è quello pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno, nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente esercizio finanziario:

Il DDL della Legge di Bilancio 2024 (Artt. 83 e 84) ha previsto la rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, pertanto alla data odierna è possibile soltanto prendere atto di quanto pubblicato circa l'entità dell'assegnazione. Per gli stanziamenti definitivi occorrerà attendere la Legge di stabilità 2024.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- servizio di mensa scolastica
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia
- servizi cimiteriali

Anche per i suddetti servizi vengono confermate le tariffe applicate.

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare trasferimenti da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o Città metropolitana, oppure erogati da imprese private. Queste entrate possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio
- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali;
- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti  
La Legge n.ro 232/2016 ( legge di bilancio 2017) ha disposto che dal 2018, i contributi dai permessi di costruire e le relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a
  - alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
  - al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
  - a interventi di riuso e di rigenerazione;
  - a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
  - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
  - a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
  - a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;
- Accensione di mutui e prestiti: possono derivare dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel triennio 2024-2026 i contributi assegnati direttamente dalla norma senza la necessità di ulteriori richieste sono i seguenti:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Anno 2024

€ 50.000: Contributi ai comuni per investimenti per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art. 8 comma 10) incremento da 4,9 a 8,8 miliardi di euro degli stanziamenti finalizzati alla concessione dei contributi previsti dalla legge di bilancio 2019, nel periodo 2021-2024, con inclusione tra le opere finanziabili anche di quelle volte all'efficientamento energetico degli edifici e modifica dei termini di affidamento dei lavori e delle modalità di assegnazione dei contributi; I fondi dei commi 29 e seguenti della legge 160/2019 sono confluiti nei fondi PNRR, e per il 2024 interesseranno i lavori di realizzazione impianto fotovoltaico copertura deposito mezzi comunali.

Anno 2025

Nessun contributo previsto per l'anno 2025

Anno 2026

Nessun contributo previsto per l'anno 2026

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

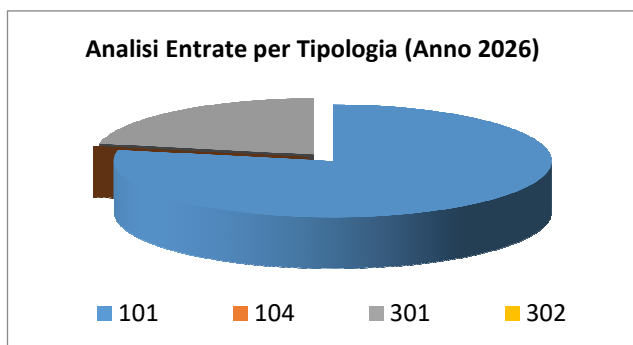
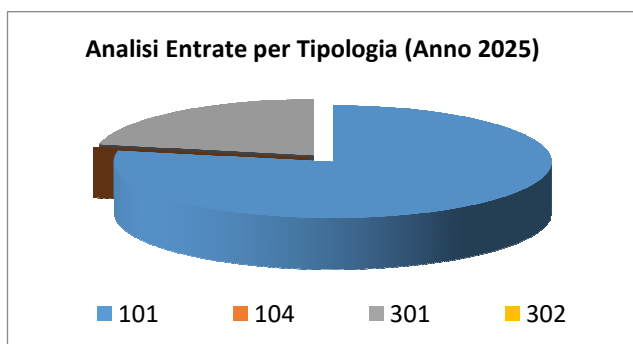
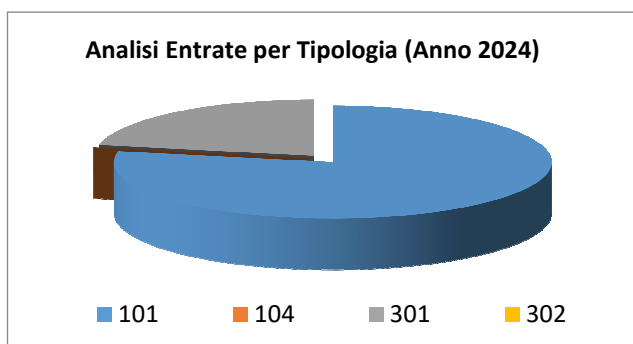
In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede di fare ricorso ad un nuovo indebitamento pari a € € 59.897,04 per finanziare l'opera di adeguamento sismico scuola primaria.

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	28.249,60	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	241.808,64	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.410.157,10	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	2.286.538,99	2.000.000,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	958.477,56	previsione di competenza	1.267.789,45	1.195.452,40	1.197.113,40	1.197.113,40
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	175.980,70	previsione di cassa	2.275.493,55	1.619.654,28		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	411.879,12	previsione di competenza	265.879,79	57.527,29	57.527,29	57.527,29
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	347.299,82	previsione di cassa	325.319,16	233.507,99		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	266.229,99	209.125,29	209.125,29	209.125,29
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	634.970,66	621.004,41		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	98.464,69	previsione di competenza	110.407,02	842.102,96	30.000,00	30.000,00
			previsione di cassa	487.735,31	1.189.402,78		
			previsione di competenza	0,00	539.897,04	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	539.897,04		
			previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
			previsione di competenza	469.750,00	465.250,00	465.250,00	465.250,00
			previsione di cassa	580.034,51	563.714,69		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.992.101,89</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.490.056,25</b>	<b>3.419.354,98</b>	<b>2.069.015,98</b>	<b>2.069.015,98</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>4.413.553,19</b>	<b>4.877.181,19</b>		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>1.992.101,89</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.170.271,59</b>	<b>3.419.354,98</b>	<b>2.069.015,98</b>	<b>2.069.015,98</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>6.700.092,18</b>	<b>6.877.181,19</b>		

## *Analisi entrate: Politica Fiscale*

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	933.379,00	935.040,00	935.040,00
		cassa	1.322.344,39		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	262.073,40	262.073,40	262.073,40
		cassa	297.309,89		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>					
		comp	<b>1.195.452,40</b>	<b>1.197.113,40</b>	<b>1.197.113,40</b>
		cassa	<b>1.619.654,28</b>		



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Resta inalterato l'impianto dell'attuale politica fiscale, sia in considerazione del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali confermato dalla legge di bilancio 2018. Come per il 2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste fra le quali la tassa sui rifiuti (TARI). Tale tributo infatti, deve rispettare il principio di integrale copertura dei costi.

In via generale, la manovra tributaria locale sarà improntata a garantire maggiore giustizia fiscale, proseguendo l'operazione di impegno massimo per il recupero di ogni forma di evasione.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il comma 16 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) intervenendo sulla disciplina dell'addizionale comunale IRPEF in merito ai criteri di differenziazione delle aliquote dell'addizionale, ha previsto l'utilizzo esclusivamente degli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini IRPEF.

Si tratta di una formulazione analoga a quella già inserita nell'art. 1 del D.L. 138/2011 ma che ha precisato meglio la norma. Si ricorda che la progressività implica l'applicazione delle aliquote crescenti ai vari 'scaglioni' e non all'intera classe di reddito. Resta ferma la possibilità di non stabilire aliquote differenti non dovendo necessariamente applicare un'aliquota per ciascun scaglione IRPEF (si tratta di una facoltà per il comune).

Resta ferma un'unica soglia di esenzione reddituale, oltre la quale il prelievo si applica su tutto il reddito.

L'aliquota attualmente in vigore è quella del 0,80%.

### **IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI e TOSAP**

#### **Pubblicità e pubbliche affissioni:**

Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 507/93 la Giunta Comunale con proprio atto ha provveduto ad approvare le tariffe in base alla classe V° riservata ai Comuni con popolazione fino ai 10.000 abitanti.

La gestione del servizio è stata affidata alla Ditta "Abaco".

Il Regolamento sulle pubbliche affissioni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Sono confermate le tariffe vigenti.

#### **Tosap:**

La Giunta Comunale con proprio atto ha provveduto ad approvare le tariffe relative alla Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche.

Il servizio è gestito direttamente dall'Ente.

Il Regolamento TOSAP è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

### **IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)**

La legge di stabilità 2014 (legge 147 del 27 dicembre 2013) ha istituito, al comma 639 dell'art. 1, l'imposta comunale unica (IUC).

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa dei rifiuti (TARI).

La nuova imposta è regolamentata dai commi dal 640 al 728.

Il regolamento comunale per la IUC (IMU, TASI E TARI) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 15/05/2014.

## IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote IMU attualmente in vigore sono le seguenti:

- **aliquota di base ordinaria IMU nella misura del 9 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota, compreso gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

- **aliquota ordinaria IMU del 4 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, ovvero che usufruiscono delle assimilazioni all'abitazione principale indicate all'art. 16 del Regolamento IUC, applicando la detrazione di € 200,00 prevista per unità immobiliare adibita ad abitazione principale come indicata all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 23 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii.;

- **aliquota agevolata IMU al 8 per mille da applicarsi ai terreni agricoli**.

Dal 2016 è rientrata in vigore la disciplina IMU ante 2014 per la tipologia “**terreni**”. E' riconosciuta l'esenzione IMU per i terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina in base ai criteri individuati dalla CM 14.6.93. Di conseguenza, i terreni dal foglio 7 al foglio 21 di Cavagnolo sono esentati dall'IMU.

Dal 2016, inoltre, è stata variata anche la base impositiva per la tipologia “**Uso gratuito**”. E' stato rivisto il trattamento dell'unità immobiliare concessa in Comodato ad un parente in linea retta entro il primo grado che la utilizza come abitazione principale, ora disciplinato dalla nuova lett. 0a) introdotta nel comma 3 dell'art. 13, DL n. 201/2011.

Tale fattispecie non rientra quindi più nella potestà regolamentare del Comune.

In particolare, ai sensi della citata lett. 0a), la base imponibile IMU è ridotta del 50% per le unità immobiliari, escluse quelle “di lusso” (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante:
  - possieda un solo immobile in Italia, oltre all'abitazione principale non di lusso sita nel Comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato;
  - risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Al fine di poter fruire di tale agevolazione il comodante deve presentare la dichiarazione IMU per attestare il possesso dei requisiti richiesti.

Il servizio di riscossione per l'Imposta Municipale Propria verrà effettuato **esclusivamente tramite F24**.

## TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili

Tra le novità introdotte dalla L. 208/2016 con effetti permanenti anche per il futuro, quella più rilevante è stata senza dubbio la cancellazione della Tasi sulle abitazioni principali, già esentate dall'IMU, eccezion fatta per quelle di “lusso”.

Si confermano per l'anno 2018, limitatamente alle fattispecie imponibili ancora soggette a tassazione, le aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) già applicate per l'anno 2017.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fattispecie	2024
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9), ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate, escluse dal pagamento dell'IMU	2 per mille
Fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze destinate ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22/04/2008	2 per mille a carico del proprietario
Fabbricati rurali strumentali	zero
Aree edificabili	zero
Altri immobili	zero

### **TARI – Tassa sui Rifiuti**

La TARI, tassa sui rifiuti, come da normativa vigente, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Le tariffe sono state indicate nella sezione dedicata del presente documento.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di Solidarietà Comunale ex Fondo di riequilibrio nasce con l'obiettivo di andare a compiere una perequazione orizzontale tra i Comuni nell'ottica di una progressiva estinzione dei trasferimenti statali.

La previsione di gettito del fondo di solidarietà è stata quantificata sulla base dei dati provvisori pubblicati sul sito della Finanza Locale.

)

## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del pagamento delle spese fisse quali gli stipendi, le spese per utenze e noleggi, per le manutenzioni ordinarie, le rate di ammortamento dei mutui e tutte le spese di carattere ripetitivo.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026.

Si richiama la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 165 del 2001, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75 del 2017 e, in particolare, il seguente comma dell'art.6:

*"2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

La dotazione organica del Comune di Cavagnolo alla luce della programmazione espressa con il PIAO 2023-2025, espressa in termini numerici e tradizionali, è la seguente:

AREA CONTRATTUALE (EX CATEGORIA)	POSTI COPERTI/DA COPRIRE
FUNZIONARI	3*
ISTRUTTORI	4*
OPERATORI ESPERTI	3
totale	10

\*di cui n. 1 part time 50%

Si segnala che sono in corso di ultimazione le procedure assunzionali autorizzate e la progressione tra aree prevista nel suddetto PIAO.

A tali categorie corrispondono i seguenti profili professionali:

PROFILO	DIP. IN
---------	---------

	SERVIZIO	
	T.Pieno	P.Time
FUNZIONARIO TECNICO		1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	
ISTRUTTORE TECNICO	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	
AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	
OPERATORE TECNICO ESPERTO	3	

In relazione alle esigenze funzionali di questo ente, **non risultano eccedenze di personale** nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

La nuova disciplina introdotta con il D.Lgs. n. 75 del 2017 supera il concetto tradizionale di dotazione organica ed esprime in sua vece un valore finanziario inteso come dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno. Come precisato nelle Linee guida, per le Regioni e gli Enti Territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli relativi alle spese di personale, è necessario fare riferimento all'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 2006 che dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) (lettera abrogata);
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-quater, in particolare, dispone “*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*” (2011-2013);

Per il Comune di Cavagnolo tale valore è pari ad **euro 376.623,01** come emerge dalla seguente tabella:

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>MEDIA</b>
Spese intervento 01	450.262,09	455.415,06	432.972,10	446.216,42
Spese incluse nell'int. 03	-	-	-	-
IRAP	30.971,96	30.745,00	28.685,25	30.134,07
Altre spese di pers. Incluse	-	-	-	-
Altre spese di pers. Escluse	132.355,54	87.120,00	79.706,90	99.727,48
<b>Totale spese di personale</b>	<b>348.878,51</b>	<b>399.040,06</b>	<b>381.950,45</b>	<b>376.623,01</b>

Nell'ambito di tale indicatore di spesa massima potenziale:

-è possibile coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

-è necessario indicare nel PTFP le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

È poi intervenuto l'art. 33 del D.L. n. 34 del 2019 che consente le assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tale ultima disposizione è divenuta operativa solo a seguito di apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con il quale sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. Il citato decreto, emanato il 17 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020 ha disposto le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni con decorrenza dal 20.04.2020.

Secondo le nuove norme in materia di assunzioni:

- il valore soglia per fascia demografica del rapporto tra spesa del personale rispetto alle entrate correnti, per comuni compresi tra 2.000 e 2.999 abitanti (fascia in cui si colloca il Comune di Cavagnolo) è pari al 27,6%;
- i Comuni che si trovano al di sotto di tale valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia secondo la seguente tabella:

2020	2021	2022	2023	2024
20%	25%	28%	29%	30%

- la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006;
- per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali di cui sopra.

Va a questo punto evidenziato che la nuova normativa che ha introdotto il c.d. PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) nel quale viene assorbito (anche) il Programma triennale del fabbisogno del personale, ha comportato anche problemi di coordinamento tra il contenuto del DUP (che comprendeva anche il programma triennale del fabbisogno del personale) e il nuovo PIAO.

A tal proposito, con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, la Commissione Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Va tuttavia dato atto che la normativa prevede un PIAO semplificato per gli enti con meno di 50 dipendenti e che l'art. 1 del D.P.R. n. 81 del 2022 dispone la soppressione degli adempimenti relativi ai Piani ivi indicati esclusivamente per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 14.03.2023 è stata approvata la seguente programmazione per il triennio 2023/2025 di cui sono in corso le procedure:

Anno 2023:

- assunzione mediante concorso di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Finanziario cat. D / Area dei Funzionari ed elevata qualificazione secondo il nuovo CCNL (budget assunzionale pari ad euro 25.146,71 oltre oneri di legge, interamente finanziato con la cessazione di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D);
- assunzione mediante concorso di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D part time 50% (budget richiesto pari ad euro 12.573,35 oltre oneri di legge); attivabile secondo le precisazioni di cui sopra;
- progressione verticale (progressione tra aree nel nuovo CCNL 16.11.2022) in una delle forme previste dal contratto collettivo. La progressione riguarderà il passaggio dalla

categoria B (Area degli operatori Esperti) alla categoria C (Area degli Istruttori). Il differenziale stipendiale è pari ad euro 2.554,89 oltre oneri di legge.

Anno 2024: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta);

Anno 2025: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta).

Per tutte le annualità si autorizza l'eventuale conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004, dando atto che il limite di spesa per il lavoro flessibile ammonta ad euro 4.100,00.

Si intende pertanto per il triennio 2024/2026 confermare tale programmazione autorizzando pertanto la conclusione delle procedure già previste nel 2023 e disponendo, per le successive annualità, sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta).

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

### Programmazione triennale di forniture e servizi

Ai sensi dell'art. 37 del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs 36/2023, entrato in vigore dal 01/07/2023, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma triennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Il Programma triennale di forniture e servizi, 2024/2026 è predisposto secondo le indicazioni del nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023 entrato in vigore dal 1/07/2023.

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, tuttavia possono risultare comunque significativi.

Il programma triennale e l'elenco delle opere pubbliche 2024/2026 è stato predisposto secondo le indicazioni del nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023 entrato in vigore dal 1/07/2023 ed approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 20/11/2023.

## PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è aperta una nuova fase espansiva che vedrà le risorse del PNRR aggiungersi a quelle ordinarie e al prossimo ciclo delle politiche di coesione. Si tratta di un'opportunità straordinaria per restituire alle comunità locali sviluppo e crescita, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, inclusione ed equità sociale.

I Comuni si porranno al centro della rigenerazione del Paese e potranno contribuire in modo decisivo a quel salto strutturale in grado di imprimere all'Italia un'accelerazione che tenga insieme competitività e sostenibilità.

E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF, il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC Pnrr, dando atto che i principali sono:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- o I contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanzi (articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);
- o i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018; o i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
- o La messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

L'art. 20 del D.L. 152/2021 (decreto attuativo PNRR) modifica alcuni commi contenuti nella legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) relativo al contributo di messa in sicurezza edifici e territorio. In particolare:

-introduce un comma 31-bis dell'art. 1 della Legge 160/2019 e pertanto i comuni assegnatari delle risorse di cui al comma 29 e 29-bis della legge 160/2019 utilizzano una quota pari o superiore al 50% delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 ovvero opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli incarichi di progettazione esecutiva affidati entro il 31.12.2021, comunicati al Ministero dell'Interno;

-introduce un comma 31-ter con cui si richiede ai comuni il rispetto degli obblighi di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura agevolativa, e di comunicazione e informazione;

-Modifica il comma 32 richiedendo che il comune beneficiario inizi l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo «e, per i contributi relativi al triennio 2022- 2024, a concludere i lavori entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo»;

-Modifica il comma 33 relativo all'erogazione dei contributi ai beneficiari: 50% previa verifica inizio lavori, il 45% (non più il 50%) previa trasmissione certificato collaudo/regolare esecuzione e il restante 5% previa verifica della completa alimentazione del sistema di monitoraggio

L'amministrazione Comunale sta partecipando e parteciperà a tutti i bandi europei e regionali in pubblicazione allo scopo di reperire altre risorse straordinarie che dovessero essere rese disponibili che verranno destinate alla realizzazione degli altri interventi indicati nel programma elettorale

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comune di Cavagnolo sarà soggetto attuatore di alcuni progetti PNRR qui di seguito riportati:

Intervento	Interventi attivati / da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura deposito mezzi comunali	<small>Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario</small>	2	4	2.2	COMUNE DI CAVA-GNOLO	31/12/2024	€ 50.000,00	Programmazione

## **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 impone che Il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il punto 9.10 del principio applicato alla programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) stabilisce che il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'Ente monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti.

## *Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.462.104,98 0,00	1.463.765,98 0,00	1.463.765,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.462.104,98 0,00 98.939,02	1.454.682,98 0,00 99.214,08	1.454.287,98 0,00 99.214,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	9.083,00 0,00	9.478,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+) )	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) )	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) )	1.382.000,00	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.382.000,00 0,00	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(+) )	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

riduzioni di attività finanziaria				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Il D.lgs. 118/2011 prevede, per gli Enti Locali, venti missioni e settantatré programmi.

Per quel che riguarda la parte corrente, l'obiettivo per ogni singolo programma e missione è quello di garantire lo svolgimento della normale attività dell'Ente, pagamento emolumenti ai dipendenti, spese fisse e ripetitive, e manutenzione ordinaria.

***Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili***

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	538.468,80	487.266,80	487.265,80
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	825.054,23		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	50.483,00	48.100,00	48.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	59.849,15		
		previsione di competenza	1.504.159,76	202.159,76	202.159,76
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	1.660.965,71		
		previsione di competenza	14.800,00	14.800,00	14.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	52.905,98		
		previsione di competenza	16.900,00	16.900,00	16.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	63.538,57		
		previsione di competenza	3.700,00	3.700,00	3.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	10.200,00		
		previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	71.746,15		
		previsione di competenza	290.128,00	292.119,40	292.119,40
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	352.110,40		
		previsione di competenza	154.585,00	124.585,00	124.585,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	449.606,37		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	156.030,00	156.030,00	156.030,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	305.625,80		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	1.037,00	1.037,00	1.037,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	5.076,98		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	112.713,42	113.766,02	113.766,02
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	10.000,00		
		previsione di competenza	600,00	32.802,00	32.803,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	2.354,22		
		previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	110.000,00		
		previsione di competenza	465.250,00	465.250,00	465.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	558.334,57		
<b>TOTALI MISSIONI</b>		<b>previsione di competenza</b>	<b>3.419.354,98</b>	<b>2.069.015,98</b>	<b>2.069.015,98</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.537.368,13</b>		
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>previsione di competenza</b>	<b>3.419.354,98</b>	<b>2.069.015,98</b>	<b>2.069.015,98</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.537.368,13</b>		

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge n°112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n°133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n°98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n° 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n° 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Per il triennio 2024-2026 non è previsto nessun piano di alienazione.

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, l'Ente , essendo un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non provvederà alla redazione del bilancio consolidato , come previsto dall'art. 223-bis del TUEL , novellato dall'art. 1, comma 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Enti strumentali controllati  
Mantenimento servizi affidati

Società controllate  
Mantenimento servizi affidati

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare:

- comma 594, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il Decreto Legge n.ro 124 del 26/10/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.ro 157 del 19/12/2019, all'art. 57, comma 2, lettera e), ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n.ro 244/2007.

## H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

– all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

– all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

– all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;

– all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Si dà atto che:

– il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di Programmazione (DUP) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

– la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

– possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Va considerato infine:

- l'art. 6 comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010 (convertito dalla legge n. 122 del 2010) che ha stabilito dei limiti per l'affidamento degli incarichi di consulenza e studio parametrati sull'ammontare di spesa sostenuta per le medesime finalità del 2009.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Va tuttavia evidenziato che il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto con l'art. 57, comma 2, lettera b che "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Per il triennio 2024-2026 sono al momento previsti eventuali incarichi solo per attività istituzionali stabilite dalla legge.

Si dà comunque atto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.);
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

## *Considerazioni Finali*

Il presente documento:

- è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.
- Rispetta le norme di finanza pubblica e di limitazione della spesa di personale

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Data 27/11/2023



IL SINDACO

GAVAZZA Dr. Andrea

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

MATTIA Dr. Salvatore

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.)

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

VALLEISE Rag. Donatella

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.)